

L'ORA

L'assassinio di Pio La Torre

*Cinquantacinque
anni,
una lunga
militanza politica*

PIO LA TORRE era nato a Palermo, il 24 dicembre 1927.

Appartenente ad una famiglia di contadini poveri dell'agro palermitano, poté studiare e arrivare all'Università, grazie ai sacrifici dei genitori. Il contatto quotidiano con i braccianti, i contadini poveri e con i problemi delle borgate di Palermo costituisce un punto di riferimento importante per la scelta ideale e politica compiuta da giovanissimo.

Nel 1945, entrando all'Università come studente di ingegneria si iscrisse al Pci.

Dopo avere militato nel movimento giovanile e collaborato alla apertura di sezioni comuniste in alcune borgate di Palermo, nel febbraio 1947 diventò funzionario della Confederterra-Cgil, qualificandosi come uno dei dirigenti del movimento contadino siciliano.

Nel marzo del 1950, mentre dirigeva il movimento per l'occupazione delle terre nel Corleonese, venne arrestato insieme a centinaia di contadini e tenuto in carcere preventivo per 18 mesi per essere scarcerato solo in occasione del processo.

Dopo il carcere fu dirigente alla Camera Confederale del Lavoro di Palermo e successivamente segretario regionale della Cgil.

Gli impegni nel movimento sindacale e politico gli impedirono di completare gli studi di ingegneria e scelse allora di laurearsi in scienze politiche. Nel 1962 venne eletto segretario regionale del Pci per la Sicilia e tale carica ricoprì sino al 1967.

E' stato consigliere comunale di Palermo dal 1952 al 1960 e Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana dal 1963 al 1971.

Nel 1969 fu chiamato a ricoprire responsabilità di lavoro presso il Comitato Centrale del Pci, prima come vice-responsabile della Sezione Agraria e recentemente, della Sezione Meridionale.

E' stato membro del Comitato Centrale del Pci sin dal 9° Congresso del 1960.

La prima elezione a Deputato nella Circoscrizione di Palermo con 42.325 voti il 7 maggio 1972. Rieletto il 20 giugno 76 nella stessa circoscrizione con 52.968 voti preferenziali. E poi, per la terza volta, il 3 giugno 1979 con 36.759 voti.

Ha fatto parte delle commissioni Bilancio e programmazione, Agricoltura e Foreste e della Commissione Parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari del Mezzogiorno.

Di grosso impegno poi la partecipazione alla commissione Antimafia: fu preparata da Pio La Torre la relazione conclusiva di minoranza.

Nel gruppo parlamentare comunista ha fatto parte per parecchi anni del comitato direttivo.

Negli ultimi anni era stato chiamato a far parte della direzione del Pci. Da settembre dello scorso anno era segretario regionale del Pci per la Sicilia.



La Torre con Michelangelo Russo durante una conferenza stampa all'Assemblea Regionale

NELLE FOTO (dall'alto): Pio La Torre con Pajetta durante una manifestazione contadina; in un comizio del 1963, quando La Torre era deputato regionale; alla festa per i suoi 50 anni con Gianni Parisi; al convegno sull'occupazione giovanile nel '77, con Gerardo Chiaromonte

